



**FONDAZIONE FALCONE
CON IL CONTRIBUTO
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

Bando di concorso per quindici borse di studio di € 6.500,00 ciascuna, finanziate dall'Assemblea Regionale Siciliana ed intitolate alla memoria di "Giovanni Falcone e Paolo Borsellino", da assegnarsi a giovani che abbiano conseguito un titolo di Laurea magistrale o specialistica in Giurisprudenza, in Economia, in Scienze Politiche o comunque afferente alle classi delle scienze giuridiche, economiche, politiche e sociali con il massimo dei voti nelle Università siciliane.

IL PRESIDENTE

VISTA la delibera del Consiglio di Presidenza dell'ARS n. 18 del 14 maggio 2014 con cui si è deciso di concedere alla "Fondazione Falcone" il contributo di euro 70.000,00 per l'assegnazione di dieci borse di studio per l'anno 2014 e di rendere stabile tale forma di contribuzione mediante espressa previsione nel bilancio interno;

VISTE le delibere n. 8 del 19 aprile 2018 e n. 9 del 28 maggio 2018 del Consiglio di Presidenza dell'ARS con cui lo stanziamento relativo alle borse di studio viene elevato da € 70.000,00 ad € 100.000,00 aumentando così il numero complessivo delle borse assegnate a quindici;

VISTA la comunicazione della Fondazione Falcone prot. n. 40/2023 del 07 aprile 2023;

VISTA la comunicazione del Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana prot. 001-0001045 – PRE/2023 del 04 maggio 2023;

VISTO l'art. 2 dello Statuto della Fondazione Falcone, alla luce del quale è scopo della Fondazione l'attuazione di iniziative del più alto interesse sociale, quali la promozione di attività culturali, di studio, di ricerca, di assistenza che favoriscano lo sviluppo di una cultura antimafiosa nella società e nei giovani in particolare, nonché la promozione del perfezionamento della professionalità degli apparati investigativi e giudiziari impegnati nell'azione di prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata di stampo mafioso;

DISPONE

Art. 1

Oggetto

È indetto un concorso per titoli, eventualmente integrato da colloquio, per 15 borse di studio intitolate alla memoria di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino per laureati con il massimo dei voti nelle Università siciliane. Il bando è finalizzato alla promozione di attività di studio e ricerca sul fenomeno della criminalità organizzata di stampo mafioso. I concorrenti possono anche includere la partecipazione a percorsi formativi finalizzati all'approfondimento di temi inerenti alla criminalità organizzata da svolgersi presso istituzioni pubbliche.

Art. 2

Importo

Le borse di studio, dell'importo di € 6.500,00 ciascuna, avranno la durata di dodici mesi e non saranno rinnovabili, né cumulabili con altre e con assegni o sovvenzioni di analoga natura.

Sono, invece, compatibili con la frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitari senza assegni sempre che questi siano coerenti con il progetto di studio, ricerca e documentazione ed eventualmente il percorso formativo presentati per la borsa. In tal caso, i vincitori del bando dovranno indicare nella tesi di dottorato di aver redatto il lavoro anche grazie alla borsa di studio intitolata a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino nell'anno di assegnazione.

Non sono, inoltre, cumulabili con stipendi o retribuzioni di qualsiasi natura, derivanti da rapporti di impiego pubblico o privato, se non puramente occasionali o temporanei.

Art. 3

Modalità di ammissione

Il candidato dovrà presentare un dettagliato progetto di studio, ricerca e documentazione e, ove previsto, la descrizione del percorso formativo in affiancamento ad un'istituzione pubblica o Università per l'approfondimento della tematica oggetto del progetto di ricerca.

L'attività di studio ed il percorso formativo dovranno svolgersi necessariamente presso istituzioni pubbliche, italiane e straniere.

Art. 4

Requisiti di ammissione

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani che abbiano conseguito un titolo di laurea magistrale o specialistica in Giurisprudenza, in Economia, in Scienze Politiche, o comunque afferente alle classi delle scienze giuridiche, economiche, politiche e sociali con il massimo dei voti (110/110) in una Università siciliana pubblica o privata riconosciuta. I concorrenti non devono aver superato il trentesimo anno di età alla data di scadenza del presente bando.

Art. 5

Commissione giudicatrice

I candidati saranno giudicati da un'apposita Commissione nominata successivamente alla scadenza del presente bando dal Presidente della Fondazione, che ne assume la Presidenza. Sono, in ogni caso, membri di diritto della summenzionata commissione il Vicepresidente, il Segretario Generale e due membri del Consiglio di Fondazione nonché il Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana. La commissione così composta potrà essere integrata da un docente per ciascuno dei quattro Atenei siciliani afferenti alla CRUS.

I candidati potranno essere chiamati dalla Commissione a sostenere un colloquio.

Sarà dato ai singoli candidati ammessi un preavviso scritto di almeno 10 giorni.

Ai fini del giudizio di merito la Commissione terrà conto del programma di studio e di ricerca, con particolare riguardo all'originalità del progetto presentato dal candidato, nonché del percorso formativo, dei titoli e del risultato dell'eventuale colloquio.

Al termine dei lavori la Commissione presenterà una graduatoria dei candidati giudicati meritevoli delle borse.

Le borse che restino disponibili per rinuncia o decadenza dei vincitori potranno essere assegnate ai successori idonei, secondo l'ordine della graduatoria. Il giudizio di merito è insindacabile.

Art. 6

Assegnazione delle borse di studio

Le borse sono conferite con provvedimento del Presidente della Fondazione.

Nel termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricevimento della PEC, con la quale sarà data notizia del formale conferimento della borsa, gli assegnatari dovranno inviare alla Fondazione dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni loro comunicate, allegando i seguenti documenti:

1. Estratto dell'atto di nascita;
2. Certificato del godimento dei diritti politici;
3. Autocertificazione ai sensi degli artt. 1, 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 del 28/12/2000 in cui si dichiara di non avere riportato condanne penali e di non aver in corso procedimenti penali a proprio carico.

I candidati che nel termine stabilito non ottemperino a quanto richiesto saranno considerati rinunciatari.

Art. 7

Attività del borsista

Il titolare della borsa dovrà dare inizio alle attività di programma o di progetto entro il termine che gli sarà indicato dalla Fondazione e dovrà continuarle regolarmente ed ininterrottamente per l'intera durata della borsa.

L'assegnatario che, dopo aver iniziato l'attività di cui sopra, non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intera durata della borsa o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze potrà essere dichiarato decaduto dall'ulteriore utilizzazione della borsa con motivato provvedimento del Presidente della Fondazione, su proposta del Direttore dell'attività di programma o di progetto o del Responsabile del percorso formativo.

Art. 8 Relazioni

Entro la scadenza della borsa l'assegnatario dovrà trasmettere alla Fondazione, a mezzo PEC all'indirizzo fondazionefalcone@pec.it, una relazione particolareggiata sulle attività compiute.

Tale relazione dovrà essere corredata da un'attestazione su carta intestata, a firma del responsabile delle attività, contenente l'esatta indicazione del periodo complessivo durante il quale l'assegnatario avrà atteso alle attività di cui sopra. L'attestazione costituisce parte integrante ed imprescindibile del lavoro di ricerca.

La Fondazione acquisisce la suddetta relazione scientifica e se ne riserva i diritti di pubblicazione, senza che il titolare abbia nulla a pretendere.

La Fondazione si riserva, comunque, di adottare in ogni momento forme adeguate di accertamento sullo stato delle attività in corso da parte dell'assegnatario della borsa.

Art. 9 Domanda di ammissione

Le domande di ammissione al concorso, corredate dei titoli valutabili, dovranno essere indirizzate al Presidente della Fondazione Falcone, Via Serradifalco, n. 250 90145 Palermo, e trasmesse, a mezzo PEC (all'indirizzo fondazionefalcone@pec.it), posta ordinaria con ricevuta di ritorno/consegna ovvero brevi manu inderogabilmente entro, e non oltre, le ore 13:00 di venerdì 22 dicembre 2023. Le domande presentate prima della pubblicazione sulla G.U.R.S. saranno ritenute nulle.

Le domande di ammissione al concorso, trasmesse con posta ordinaria, si considerano prodotte in tempo utile se spedite mediante corriere con prova di consegna allo stesso, entro il 22 dicembre 2023. La data di spedizione è comprovata dal timbro e dalla data del corriere accettante. La Fondazione non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi postali.

La domanda di ammissione deve essere redatta secondo lo schema allegato al Bando (Allegato A).

Nella domanda dattiloscritta i candidati dovranno indicare:

- a) Cognome e Nome (le donne coniugate devono indicare il cognome da nubile, il nome ed il cognome da coniugata), luogo e data di nascita, indirizzo mail di Posta Elettronica Certificata (PEC);
- b) residenza e codice fiscale;
- c) l'indirizzo al quale desidera ricevere le comunicazioni relative al concorso, qualora tale indirizzo sia diverso dall'indirizzo PEC comunicato;
- d) data e luogo del conseguimento con il massimo dei voti del titolo di laurea di cui al precedente art. 4, corredato dal codice di classe di laurea conseguito;
- e) la sede presso cui intende svolgere l'attività di studio, ricerca e documentazione, e l'eventuale percorso formativo;
- f) l'attività di studio ricerca e documentazione ed il percorso formativo da svolgere, con la specificazione dell'obiettivo professionale;
- g) le lingue straniere conosciute.

Il candidato deve, inoltre, dichiarare nella domanda, sotto la sua personale responsabilità:

- a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- b) di godere dei diritti di elettorato politico;
- c) di non avere riportato condanne penali né di avere procedimenti penali pendenti a carico, indicando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato e quali procedimenti pendenti abbia in corso;
- d) di non usufruire di altre borse di studio, di assegni o sovvenzioni di analoga natura e di non percepire stipendi, se non puramente occasionali, derivanti da rapporti di impiego pubblico o privato.

Le domande dovranno essere formulate ai sensi e per gli affetti della vigente normativa in materia di autocertificazione (art. 2 della Legge 4.1.1968 n.15, art. 3 della Legge n. 127/97 e del D.P.R. n. 445/2000) allegando copia di valido documento di identità.

Alla domanda devono immancabilmente essere allegati:

1. programma particolareggiato di studio, di ricerca e documentazione che il candidato intende svolgere, con specificazione dell'eventuale percorso formativo;
2. esplicita dichiarazione, in originale su carta intestata, del responsabile dell'Istituzione prescelta, da cui risulti l'accettazione del candidato sia per la parte relativa all'attività di studio, ricerca e documentazione (allegato B) sia per l'eventuale percorso formativo (allegato C), l'attestazione all. B. e C. possono provenire da e-mail di posta certificata dell'ufficio;
3. *Curriculum Vitae et studiorum*;
4. almeno un lavoro a stampa o dattiloscritto, compresa la tesi di laurea, al quale l'aspirante potrà aggiungere qualsiasi altro titolo che ritenga utile presentare;
5. certificato di laurea con l'indicazione del codice di classe di laurea, votazione riportata nelle singole materie e votazione finale;
6. indice di tutti i documenti e titoli presentati, debitamente datato e sottoscritto;
7. documento d'identità e codice fiscale.

I titoli dovranno essere inviati alla Fondazione contestualmente alla domanda.

Qualsiasi difformità e/o mancanza tra la documentazione presentata e la documentazione richiesta dal bando costituirà motivo di esclusione dal concorso.

I titoli presentati per l'ammissione al concorso non verranno restituiti.

Fondazione Falcone
Il Presidente
Prof. Maria Falcone